

Karate



Stage nazionale



**Carlo Henke,
8° dan,
presidente
della Fesik**



1989-2009

di Bruno Jeschki

Battuti tutti i record di partecipazione allo stage che chiude i primi venti anni di attività del gruppo che ha fondato la Fesik. Segno che le scelte tecniche e politiche federali sono state ampiamente condivise dalla base. A Gaeta c'erano quasi tutti quelli che contano nella vita della federazione e i pochi assenti si sono correttamente giustificati.

Bene lo Stage discipline associate: aikido, ju jitsu, tai chi e la new entry kyusho del professor Salvatore Romeo hanno registrato forti partecipazioni. Vale la pena di sottolineare che mai come quest'anno i partecipanti hanno manifestato ampia soddisfazione per i docenti preposti. **Ciro Varone, Michele Nicosia, Lido Lombardi e Anna De Vivi** hanno effettuato

lezioni di successo, Jean Pierre Fischer rappresenta il filo tecnico conduttore. Lello Falco ha spiegato i segreti del kumite con la serenità

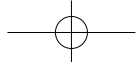


Ciro Varone, nuovo membro della commissione tecnica nazionale

ed essenzialità che gli è consueta. Splendido come sempre Iwasa Sei che, con la collaborazione di Pierangelo Serra e della commissione tecnica, ha portato questo stile a divenire il gruppo shito Fesik a diventare il più importante e numeroso d'Italia. Bene anche Marco Mutascio, Massimo Ravera e Aurelio Verde nel wado, Luciano Masci nel goju, in costante progresso il forte settore shotokai di Ivo



Il vice presidente Edoardo Russo con Giuseppe Giuffrida, guida del shito in Sicilia



Karate

20 Vent'anni di successi



Iwasa Sei, numero uno del shito in Europa

Faralli; quest'anno si è visto anche il gruppo guidato da Manuel Carro che fa capo al maestro Cappai. Dal Corso intensivo sono usciti **allenatori:** Angelo Amato, Daniele Cantiron, Marco Cappellari, Sonia Carmarino, Nicholas Carrer, Costantino Ciarelli, Antonio Cortesi, Gianluca Culot, Lisa Dal Tiglio, Alexander D'Anniballe, Andrea De Santis, Emiliano Feo, Massimo Gasparini, Alessandro Guerra,



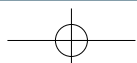
Gigi Aschedamini: mitico direttore tecnico delle squadre nazionali Fesik

Lorenzo Guerra, Giuseppe Lembo, Annalisa Margarita, Biagio Marra, Marco Marsala, Alessandro Nottoli, Roberto Pasotti, Davide Piccolo, Rosalba Raiti, Stefano Re Gilardi, Laura Russel, Silvano Silci; **istruttori:** Eugenio Credidio, Gabriele Foschi, Ester Gemma, Giuseppe Maio, Karen Torre; **maestri:** Emanuele Di Giovanni, Mario Ler, Angelo Scutari; Isabelle Sebastiani; **docenti**



Per Sergio Platania un prestigioso 7° dan

federali: Ignazio Demartis, Sergio Marcialis. Siamo all'emozionante cerimonia che chiude ufficialmente lo stage. Si apre con un gradito ritorno, Simonetta Porcu, grande atleta degli anni novanta e una conferma, Alberto Zella, un passato da dirigente e un futuro da maestro in una società tutta sua: per entrambi, assieme al bravo Gianfranco Ponente, il 4° dan. Eventuali



Karate

correzioni: comunicare segreteria Fesik.

Alti gradi 6° dan: Ignazio Demartis, Andrea Mascaro, Franco Meredalli, Mario Tagliaferro, Alessandro Tosco **7° dan:** Antonio Caridi, Vincenzo Cellamaro, Segio Di Folco, Andrea Lotti, Lido Lombardi,

considerato che oggi la Fesik ha circa 2000 metri quadri di materassine di sua proprietà. Altra novità la possibilità agli atleti di iscriversi nel sanbon come nell'ippon. La proposta viene dai tradizionalisti, interessati a gare con un maggior numero di atleti. Saranno ovvia-

mente salvaguardate le peculiarità salienti delle due specializzazioni: gli arbitri stanno già lavorando su questo importante particolare. Buon Natale e felice Anno nuovo a tutti!

Quirino De Santis, il tai chi nella Fesik



Michele Nicosia, membro della commissione nazionale shotokan, con Marco Mutascio

Sergio Platania; **8° dan:** Fausto Freddy Minerba. Passiamo all'attività sportiva: la gara più impegnativa dell'anno, il Campionato italiano ragazzi, è alle porte così come il mondiale Wuko in Messico e il Campionato italiano assoluto che chiude l'anno sportivo a Bari con il kumite a squadre. Sinteticamente ancora alcune varianti tecniche: i kihon d'esame saranno ridotti a tre e saranno più lineari. Meglio un kihon semplice fatto bene che un esercizio imparato a memoria fatto male. La commissione organizzativa avrà un responsabile in ogni comitato: la gestione dei tatami dovrà essere coordinata,

Aikido: sotto la guida di Michel Nehme il settore è ora ai vertici in Italia



Livio Proia e il suo settore stanno sovvertendo gli equilibri del ju jitsu in Italia